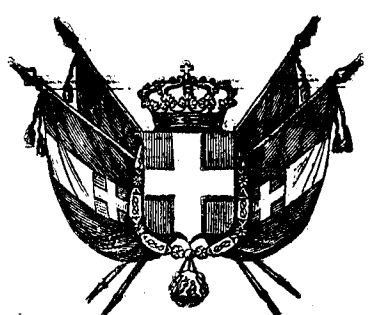
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 170

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni dove essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		52	27	15

Firenze, Giovedì 23 Giugno

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5697 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata l'inscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico dello Stato delle annue rendite di consolidato al cinque per cento di cui erano in godimento, al 1° maggio 1820, la Congregazione di Carità in Castelnuovo di Garfagnana, Susani Pietro di Modena, Sereni Teresa di Carpi, procedenti dalle rescrizioni del Debito pubblico del primo Regno Italico, indicate nell'elenco segnato colla lettera *c*, annesso al proclama della già Commissione superiore di liquidazione residente a Torino, in data del 24 agosto 1829, e riportate nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2. Per le frazioni che non si possono inscrivere a norma dell'articolo 8 della legge 4 agosto 1861, n. 174, verrà provveduto di conformità al disposto nell'articolo 10 successivo.

Art. 3. Sulla Tesoreria centrale del Regno saranno assegnati i fondi occorrenti al pagamento delle rendite maturate e di quelle che matureranno in appresso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 15 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

TABELLA

N° d'ordine dell'elenco C	*Cognome e nome dei creditori*	*Rendita annua*
402	Castelnuovo di Garfagnana, la Congregazione di Carità	43. 83
184	Sereni Teresa di Carpi, provincia di Modena	2. 59
187	Susani Pietro di Modena	41. 33

Visto, *Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

Il Numero 5698 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La spesa del Regno per l'esercizio 1870 è approvata nella complessiva somma di lire un miliardo novantasette milioni settecentoventisei mila cinquecentotrentaquattro e centes. quarantasette (L 1,097,726,534 47) ripartita fra i vari Ministeri e capitoli secondo le annesse tabelle.

Art. 2. Le somme assegnate per le spese d'ordine ed obbligatorie, descritte nell'elenco unito alla presente legge, possono essere oltrepassate senza preventiva autorizzazione.

La regolazione di queste maggiori spese sarà proposta al Parlamento con ispeciale progetto di legge appena chiuso l'esercizio del bilancio 1870.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 19 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

ELENCO *delle spese d'ordine e delle obbligatorie stanziate nel bilancio dell'anno* 1870, *di cui i relativi fondi possono oltrepassarsi senza la preventiva autorizzazione.*

Ministero delle Finanze.

Debito Pubblico.

Capitolo

13 e 17. Assegnazione per restituzioni di depositi notarili (Lombardia e Venezia).
29. Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi (Lombardia e Venezia).

Debito variabile.

37. Interessi dei Buoni del Tesoro nel limite del capitale in circolazione autorizzato.
37*bis*. Interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dalla Società per la Regìa cointeressata dei tabacchi e da quella per la vendita di beni del Regno d'Italia.
38. Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme da essa versate in conto corrente colle finanze dello Stato.
39. Garantie ed interessi alle società concessionarie di strade ferrate, ed a quella dei canali *Cavour*.
40. Vincite al lotto.

Amministrazione centrale — Spese di generale servizio.

71. Spese di Commissioni e d'invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito pubblico.

Amministrazione del lotto.

80. Aggio di esazione ai ricevitori.

Amministrazione del Tesoro.

85. Emolumenti ai ricevitori generali e circondariali nelle provincie meridionali.
87. Pagamento di somme risultanti dai mandati annullati nel conto del Tesoro e reclamate dai creditori.
88. Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della Direzione generale del Tesoro.
91. Perdite per tolleranze in più nel peso e titolo delle monete.

Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

96. Aggio di esazione ai contabili.
97. Spese di coazione e di liti.
98. Restituzione di somme indebitamente percette.
105. Contribuzioni fondiarie sui beni dello Stato.

Amministrazione delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.

115. Aggio di esazione ai contabili.
116. Spese di coazione e di liti.
117. Rimborso di quote di partecipazione sulle multe censuarie, delle quote inesigibili delle imposte dirette e della sovrattassa imposta nel territorio mantovano per ispese di difesa e di digagna.

AMMINISTRAZIONE DELLE GABELLE.

Spese comuni ai diversi rami dell'amministrazione delle gabelle.

128. Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.
130. Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete.

Dogane.

135. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.
136. Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Dazio consumo.

137. Spese relative alla riscossione del dazio-consumo.

Sali.

142. Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori del sale.
147. Bonificazioni ai salatori di pesci e formaggi.

Tabacchi.

151. Corrisponsione alla Regìa cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privativa.

Polveri.

153. Aggio di esazione ai contabili incaricati di riscuotere le imposte sulla fabbricazione delle polveri.

Spese diverse e straordinarie.

164. Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato.
177. Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero.

Servizio dell'Asse ecclesiastico.

180. Aggio d'esazione ai contabili.
181. Contribuzione fondiaria.

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Giudiziario.

7. Spesa di giustizia penale, indennità e spese di trasferta ai membri delle Corti d'assise ed ai giurati, e spese pei giudizi d'interdizione.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Ferrovie.

18. Rimborso alle società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento.

Telegrafi elettro-magnetici.

22. Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3ª categoria ed a fattorini in ragione di dispacci.
26. Rimborsi.
27. Pagamento a conguaglio dell'interesse garantito alla Società del telegrafo sottomarino.

Poste.

39. Premio ai rivenditori di francobolli ed ai titolari degli uffici di 3ª classe sui francobolli da essi venduti.
40. Rimborsi alle amministrazioni postali estere a pareggio dei conti reciproci.

Ministero di Guerra.

Servizi diversi.

23. Spese di giustizia criminale militare.

Ministero di Marina.

Servizi diversi.

27. Spese di giustizia criminale militare.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Marchio.

12. Aggio ai ricevitori, restituzione della metà dei diritti di marchio e quote agli impiegati scopritori ed arrestanti sul provento delle contravvenzioni.

Insegnamento industriale e professionale.

16*bis*. Propine di esami agli insegnanti negli istituti tecnici.

BILANCIO 1870.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	SOMME approvate

Ministero delle Finanze.

PARTE I.

Debito Pubblico, guarentigie e dotazioni.

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA.

Debito Pubblico.

Debito consolidato.

Numero	Denominazione	Somme approvate
1	Rendita consolidata 5 per cento.	263,217,762 68
2	Rendita consolidata 3 per cento.	6,182,208 49
		269,399,971 17
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.	
3	Debito feudale 5 per cento (Regi editti 21 agosto 1838 e 27 maggio 1843) Sardegna	663,433 03
4	Obbligazioni *Hambro* 5 per cento (legge 26 giugno e Reale decreto 22 luglio 1851) Sardegna . . .	5,400,000 »
5	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (Regio editto 27 maggio 1834) Sardegna . . .	1,176,750 »
6	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 26 marzo e Regio decreto 13 giugno 1849) Sardegna	1,194,120 »
7	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 9 luglio 1858 e Regio decreto 5 giugno 1851) Sardegna.	1,080,000 »
8	Obbligazioni del comune di San Pier d'Arena 5 per cento con premi (legge 11 luglio 1858 e Regio decreto 31 maggio 1859) Sardegna	54,700 »
9	Prestito inglese 3 per cento (legge 8 marzo 1855) Sardegna . . .	2,000,000 »
10	Obbligazioni 5 per cento (decreto 31 ottobre 1849) Toscana. . .	1,859,298 »
11	Obbligazioni 5 per cento (decreto 13 giugno 1851) Toscana. . .	504,000 »
12	Obbligazioni 5 per cento (decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1863) Toscana	2,245,625 »
13	Titoli dell'antico Monte Napoleone 5 per cento (decreto 23 gennaio 1844) Lombardia . . .	2,100 »
14	Obbligazioni 5 per cento (notificazione 16 aprile e 25 novembre 1850) Lombardia	5,411,859 28
15	Debito 3 per cento (decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 23 luglio 1828) Modena	13,963 38
16	Debito 5 per cento (decreti 15 e 16 giugno 1827) Parma . . .	357,024 31
17	Depositi di cauzioni notarili (titoli del già Monte Napoleone) Veneto (legge 3 settembre 1868, numero 4580)	5,500 »
18	Obbligazioni 5 per cento del prestito Lombardo-Veneto dell'anno 1859, Veneto (legge 3 settembre 1868, numero 4580) . . .	5,481,481 47
19	Prestito nazionale 5 per cento con premi (Regi decreti 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867) . . .	34,339,696 10
20	Consolidato romano 5 per cento (convenzione 7 dicembre 1866, e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutorio col Regio decreto 18 agosto stesso anno) . .	7,333,308 89
21	Prestito Parodi di Genova del 20 gennaio 1846 (convenzione 7 dicembre 1866, e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutorio col R. decreto 18 agosto stesso anno)	648,000 »
22	Prestito Rothschild di Parigi del 10 agosto 1857 (convenzione e protocollo come ai capitoli precedenti	8,545,500 »
23	Prestito 5 per cento del 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (convenzione e protocollo come ai capitoli precedenti)	4,056,681 32
24	Obbligazioni dell'antica Società della strada ferrata di Novara (legge 31 agosto 1868). . . .	270,400 »
25	Obbligazioni 5 o 3 per cento della ferrovia di Cuneo (Regio decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, e tabella annessa).	489,772 50
26	Obbligazioni 5 per cento (legge 15 agosto 1867, n. 3848, e decreti Reali 8 settembre 1867, n. 3912; 26 maggio 1868, n. 4682)	51,911,695 »
		135,044,908 28
	Debiti non inclusi nel gran libro.	
27	Carta monetata dell'isola di Sardegna tolta dal corso (legge 27 febbraio 1856 e decreto Reale 29 agosto 1858).	28,228 98
28	Assegni diversi (debito modenese).	3,828 82
29	Rimborso di capitali diversi infruttiferi	21,500 »
30	Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia (decreto 8 dicembre 1841)	1,411,138 42
31	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia (decreto dittatoriale 17 ottobre 1860 e decreto Reale 29 aprile 1863, n. 1223) . . .	1,100,000 »
32	Obbligazioni emesse a favore della Società anonima per la vendita dei beni demaniali (legge 24 novembre 1864, n. 2006, e decreto Reale 9 aprile 1865, n. 2465)	21,563,500 »
32*bis*	Obbligazioni emesse dalla Società anonima della Regìa cointeressata per l'esercizio del monopolio dei tabacchi nel Regno garantite dal Governo (articolo 1 della convenzione approvata colla legge 24 agosto 1868, numero 4544)	28,835,000 »
33	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti *creditori legali* nelle provincie napolitane	107,876 43
34	Interessi di capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato .	758,445 »
35	Annualità e prestazioni diverse.	1,298,449 76
		55,127,967 41
	Debito variabile.	
36	Pensioni ordinarie.	52,000,000 »
37	Interessi dei Buoni del Tesoro e relative spese di negoziazione.	16,500,000 »
37*bis*	Interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dalla Società per la Regìa cointeressata dei tabacchi e da quella per la vendita dei beni del Regno d'Italia	570,000 »
38	Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme versate in conto corrente colle finanze dello Stato	300,000 »
39	Garantie ed interessi a società concessionarie di strade ferrate ed a quella dei canali *Cavour*	58,333,500 »
40	Vincite al lotto	52,000,000 »
		179,603,500 »
	Dotazioni. Casa Reale.	
41	Dotazione della Corona . . .	12,250,000 »
42	Appannaggio a S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia	1,000,000 »
43	Appannaggio a S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia . . .	400,000 »
44	Appannaggio a S. A. R. il Principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, duca di Genova . .	300,000 »
45	Appannaggio ed assegnamento per ispese di rappresentanza a S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Carignano.	300,000 »
		14,250,000 »
	Parlamento.	
46	Fondo per le spese del bilancio interno del Senato del Regno .	200,000 »
47	Fondo per le spese del bilancio interno della Camera dei deputati	606,944 73
		806,944 73

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA

Numero	Denominazione	Somme approvate
48	Appannaggio ed assegni a principi e personale di servizio dell'ex-Casa Reale di Parma . .	226,321 60
49	Assegnamenti vedovili alle due principesse vedove del principe di Salerno e del principe di Siracusa.	229,500 »
50	Pensioni straordinarie . . .	3,300,000 »
51	Restituzione di prestiti già a carico delle divisioni amministrative delle provincie, passati allo Stato in forza della legge 23 ottobre 1859	15,500 »
52	Restituzione alla comunità di Livorno della contribuzione di guerra di L. 1,008,000, imposta nel 1849 dal generale austriaco barone d'Aspre	100,800 »
53	Contributo al municipio di Genova per la via Carlo Alberto .	60,000 »
54	Pagamento all'azienda dei presti in Firenze del debito delle già carovane dei facchini di Livorno, passato a carico dello Stato	19,068 »
55	Indennità pel riscatto del pedaggio sulla Schelda e relativi interessi (legge 26 maggio 1864, numero 1787)	58,972 49
56	Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, numero 2226, e Regio decreto 11 maggio successivo, n. 2325).	317,000 »
57	Interessi dell'uno e mezzo per cento sul mutuo di lire 278 milioni imposto alla Banca Nazionale coi Regi decreti 1 maggio e 1 agosto 1866, numeri 2873 e 3110 e decreto ministeriale 5 ottobre 1866	4,170,000 »
57*bis*	Interessi al 1° luglio 1870 ed al 1° gennaio 1871, in ragione di centesimi 90 per ogni cento lire, da pagarsi alla Banca Nazionale sull'anticipazione di 100 milioni di lire da essa fatta al Tesoro contro deposito di obbligazioni create coi Regi decreti 8 e 15 settembre 1867 (convenzione 9 e 12 ottobre 1867), modificata con nota del Ministero delle finanze (direzione generale del Tesoro del 29 febbraio 1868, numeri 11,594[1652)	898,840 49
58	Assegno al grande ospedale napolitano detto Casa Santa degl'Incurabili	102,575 03
59	Assegno alla Casa Santa dell'Annunziata di Napoli	95,625 »
60	Assegno dovuto alle Case pie dei poveri mendicanti e del Rifugio in Livorno	15,000 »
60*bis*	Anticipazione per l'acceleramento dei lavori pel prosciugamento e bonificazione del lago d'Agnano	50,000 »
60*ter*	Anticipazione alla società Rubattino e Comp. per un corso regolare di navigazione fra i porti del Mediterraneo e l'Egitto	2,000,000 »
60*quat.*	Restituzione al Banco di Sicilia, in conformità dell'articolo 3 della legge 11 agosto 1867, numero 3838, delle somme tolte dalle sue casse dal 1860 in poi.	2,871,301 78
		14,530,504 39

Riepilogo della parte prima.

TITOLO I.

DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI.

Capitoli	Denominazione	Somme
1 e 2	Debito consolidato . . .	269,399,971 17
3 a 26	Debiti inscritti separatamente nel Gran Libro .	135,044,908 28
27 a 35	Debiti non inclusi nel Gran Libro	55,127,967 41
36 a 40	Debito variabile	179,603,500 »
41 a 45	Dotazioni	14,250,000 »
46 e 47	Parlamento.	806,944 73
		654,233,291 59

TITOLO II.

Capitoli	Denominazione	Somme
48 a 60*quat.*	Spesa straordinaria .	14,530,504 39
	Totale della parte prima	668,763,795 98

PARTE II.

Spese d'amministrazione e privative.

TITOLO I.

SPESA ORDINARIA.

Amministrazione centrale.

Numero	Denominazione	Somme approvate
	Ministero delle finanze.	
61	Personale	1,974,000 »
62	Spese d'ufficio	125,000 »
		2,099,000 »
	Corte dei conti.	
63	Personale	1,007,000 »
64	Spese d'ufficio	90,000 »
		1,097,000 »
	Tesoreria centrale.	
65	Personale	7,000 »
66	Spese d'ufficio	18,000 »
		25,000 »
	Direzione generale del Debito Pubblico.	
67	Personale	403,635 »
68	Spese d'ufficio	66,000 »
69	Personale straordinario per lavori relativi al debito pubblico .	150,000 »
		619,655 »
	Spese di generale servizio.	
70	Stampa dei bilanci preventivi, dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale . . .	255,000 »
71	Spese di commissione, invio di fondi ed altri occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del debito pubblico	577,700 »
		832,700 »
	Servizi speciali ed amministrazioni esterne.	
	Contenzioso finanziario.	
72	Personale	213,085 »
73	Spese d'ufficio	21,200 »
		234,285 »
	Amministrazione esterna del Debito Pubblico.	
74	Personale	478,990 »
75	Spese d'ufficio	81,855 »
		560,845 »
	Amministrazione del lotto.	
76	Personale.	[illegible]97,120 »
77	Spese d'ufficio fisse.	2[illegible] »
78	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni ed altre diverse	68,000 »
79	Spese di materiale. . . .	310,000 »
80	Aggio di esazione	5,460,000 »
		6,5[illegible],220 »
	Inte[illegible]enze di finanza.	
80 A	Personale	4,640,700 »
80 B	Inden[illegible] di vestiario agli uscieri	
80 C	Spese d'ufficio	600,000 »
80 D	Fitto di locali non demaniali	75,000 »
80 E	Manutenzione dei locali . .	»
		5,32[illegible],700 »
	Amministrazione esterna del tesoro. Servizio del Tesoro.	
81	Personale dei tesorieri provinciali	138,475 »
82	Spese d'ufficio dei tesorieri provinciali	171,900 »
83	Fitto di locali	»
84	Spese eventuali diverse . . .	107,500 »
85	Ricevitori generali e circondariali delle provincie meridionali (stipendi ed emolumenti diversi)	448,009 »
86	Servizio di tesoreria nel territorio ex-pontificio	47,500 »
87	Pagamento di somme risultanti da mandanti annullati nel conto speciale del Tesoro e reclamate dai creditori	15,000 »
88	Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del Tesoro	20 000 »
		943,384 »
	Regio Banco di Sicilia.	
88*bis*	Personale	64,297 50
88*ter*	Spese d'ufficio	19,583 30
		83,880 80
	Regie Zecche monetazione.	
89	Personale	52,469 »

90	Spese d'ufficio	7,030 »
91	Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete	1,000 »
		60,499 »

Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari.

92	Personale	1,329,016 »
93	Spese d'ufficio ed indennità fisse	167,670 »
94	Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	418,590 »
95	Fitto di locali	52,597 »
96	Aggio di esazione ai contabili	2,500,000 »
97	Spese di coazione e di liti	240,000 »
98	Restituzioni e rimborsi	1,475,000 »
99	Carta bollata, macchine e punzoni	420,000 »
100	Officina per la fabbricazione delle carte-valori	240,000 »
101	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	1,000,000 »
102	Stabilimento metallurgico di Mongiana	52,286 68
103	Stabilimento minerario d'Agordo	574,000 »
104	Beni delle prelature e dei vescovadi in sede vacante in Sicilia	»
105	Contribuzioni fondiarie sui beni demaniali	3,500,000 »
		11,969,159 68

Amministrazione esterna delle imposte dirette del catasto, dei pesi e delle misure.

106	Personale degli ispettori	210,900 »
107	Indennità fisse per gl'ispettori	34,000 »
108	Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto, e degli esattori governativi a stipendio fisso	3,064,240 »
109	Spese d'ufficio degli agenti e percettori delle imposte dirette e del catasto	409,910 »
110	Personale pel servizio dei pesi e delle misure	300,535 »
111	Spese d'ufficio ed indennità pel servizio dei pesi e delle misure	82,000 »
112	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse	478,160 »
113	Fitto di locali	130,827 »
114	Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto	137,643 »
115	Aggio di esazione ai contabili	6,065,000 .
116	Spese di coazione e di liti	60,000 »
117	Restituzioni e rimborsi	3,460,000 »
118	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali	2,000,000 »
		16,433,245 »

Amministrazione esterna delle gabelle.

Spese comuni ai diversi rami.

119	Personale delle ispezioni	»
120	Spese d'ufficio e di giro	»
120bis	Soldi ed assegni pel personale della guardia doganale	11,890,337 »
121	Fitto di locali per gli uffici delle direzioni	»
122	Spese di materiale e diverse delle direzioni	»
123	Soldo ed assegni alle guardie doganali	»
124	Fitto di locali in servizio delle guardie doganali	380,000 »
125	Spese di casermaggio e diverse per le guardie doganali	780,000 »
126	Costruzione, riparazioni e manutenzione dei piroscafi, delle paranzelle e degli altri legni doganali e sostituzione dei battelli che si rendono inservibili	445,000 »
127	Sussidii e rimunerazioni alle guardie doganali, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	60,000 »
128	Spese di giustizia e quote di riparto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni	600,000 »
129	Lavori di riparazione e adattamento di locali demaniali e riparazioni e manutenzione ordinaria di ponti e strade ad uso dell'amministrazione gabellaria	»
130	Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle provincie lombardo-venete e spese relative	6,000 »
		14,161,337 »

Dogane.

131	Personale	3,249,343 »
132	Spese d'ufficio ed indennità	144,190 »
133	Fitto di locali	157,000 »
134	Spese di materiale e diverse per le dogane	400,000 »
135	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi	360,700 »
136	Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani	200,000 »
		4,511,233 »

Dazio consumo.

137	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo e restituzione di diritti indebitamente riscossi	200,000 »

Sali.

138	Personale	»
139	Spese d'ufficio e trasporto di fondi	»
140	Spese di materiale e diverse pei magazzini di sale	»
140bis	Servizio delle saline	419,981 »
140ter	Deposito e spaccio di sali	1,028,000 »
141	Fitto di locali	140,000 »
142	Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori dei sali	3,500,000 »
143	Compra di sali	2,467,150 »
144	Trasporti di sali	2,800,000 »
145	Spese di manutenzione ed esercizio delle saline amministrate dallo Stato	»
146	Sale agrario industriale	220,000 »
147	Buonificazioni ai salatori di pesci	180,000 »
148	Spese per l'otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale	60,000 »
		10,815,131 »

Tabacchi.

149	Personale della delegazione o delle ispezioni per il controllo della Società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	73,900 »
150	Spese d'ufficio e d'indennità della delegazione e delle ispezioni per il controllo della Società della Regia cointeressata per la fabbricazione e vendita dei tabacchi	14,000 »
151	Corrisponsione alla Regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle provincie soggette alla privativa	100,000 »
152	Spese diverse per la riscossione dell'imposta sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia	»
		187,900 »

Polveri.

153	Aggio ai contabili incaricati di riscuotere le imposte sulla fabbricazione delle polveri	10,000 »

Spese comuni per l'amministrazione finanziaria

154	Personale degli archivi delle finanze	43,400 »
155	Spese d'ufficio degli archivi delle finanze	2,950 »
156	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	200,000 »
157	Spese per la trasmissione di telegrammi in servizio dell'amministrazione finanziaria	170,000 »
158	Casuali	250,000 »
		666,350 »

TITOLO II.

SPESA STRAORDINARIA.

159	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	9,196 51
160	Assegnamenti ad impiegati in disponibilità	1,000,000 »
161	Commissioni temporanee delle varie Corti dei conti per gli affari arretrati	»
162	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse amministrazioni state soppresse	300,000 »
163	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi	290,000 »
164	Rimborsi di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	500,000 »
165	Spese pel ritiro, cambio e conversione in moneta decimale delle monete non decimali d'oro, d'argento ed croso-misto di conio italiano	»
166	Censimento territoriale delle antiche provincie (personale)	440,000 »
167	Censimento territoriale delle antiche provincie (materiale)	20,500 »
168	Censimento territoriale delle provincie lombarde (personale)	520,000 »
169	Censimento territoriale delle provincie lombarde (materiale)	20,000 »
170	Pesi e misure (tavole di ragguaglio)	10,000 »
171	Pesi e misure (provvista di campioni metrici ad alcuni comuni)	5,000 »
172	Acquisti eventuali di stabili	10,000 »
173	Spese per la valutazione dei beni demaniali	10,000 »
174	Estinzione delle azioni della Regia cointeressata dei tabacchi già esistente negli Stati ex-pontifici	»
175	Spese per la costruzione di magazzini ed altri locali in aggiunta a quelli esistenti presso alcune dogane	»
176	Spesa straordinaria per la fabbricazione delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento nell'officina governativa delle carte-valori	283,000 »
177	Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero	4,500,000 »
178	Rivendicazione e svincolo di benefizi e cappellanie di Regio patronato a termini dell'articolo 5 della legge 15 agosto 1867	»
178bis	Spesa straordinaria pel personale incaricato presso la Corte dei conti della revisione delle contabilità arretrate già affidate alle soppresse Commissioni temporanee; per le spese d'ufficio e diverse	100,000 »
178ter	Spesa per la censuazione dei beni ecclesiastici in Sicilia	10,000 »
178quater	Spese relative alla vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini quando cessò la privativa	50,000 »
178quinq.	Provvista ed applicazione di contatori ed altri congegni meccanici (Spese diverse per l'attuazione della tassa sul macinato)	3,000,000 »
178sexies	Spesa per l'adattamento di locali ed altro ad uso di uffici nel Ministero delle finanze	30,000 »
178septies	Spese straordinarie per l'attuazione della nuova legge di contabilità generale	30,000 »
	Totale della spesa straordinaria	11,237,696 51

Riepilogo della parte seconda.

TITOLO I.

SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.

Spesa ordinaria

Amministrazione centrale.

61 e 62	Ministero delle finanze	2,899,000 »
63 e 64	Corte dei conti	1,097,000 »
65 e 66	Tesoreria centrale	25,000 »
67 a 69	Direzione generale del Debito Pubblico	619,655 »
70 e 71	Spese di generale servizio	832,700 »

Servizi speciali ed amministrazioni esterne.

72 e 73	Contenzioso finanziario	234,285 »
74 e 75	Amministrazione del Debito Pubblico	560,845 »
76 a 80	Amministrazione del Lotto	6,560,220 »
80 A a 80 E	Intendenze di finanza	5,321,700 »
81 a 88	Amministrazione esterna del Tesoro — Servizio del Tesoro	943,384 »
88bis 88ter	Amministrazione esterna del Tesoro — Banco di Sicilia	83,880 80
89 a 91	Amministrazione esterna del Tesoro — Regie Zecche e monetazione	60,499 »
92 a 105	Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari	11,969,159 68
106 a 118	Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure	16,433,245 »
119 a 130	Amministrazione esterna delle Gabelle — Spese comuni ai diversi rami	14,161,337 »
131 a 136	Amministrazione esterna delle Gabelle — Dogane	4,511,233 »
137	Amministrazione esterna delle Gabelle — Dazio consumo	200,000 »
138-148	Amministrazione esterna delle Gabelle — Sali	10,815,131 »
149-152	Amministrazione esterna delle Gabelle — Tabacchi	187,900 »
153	Amministrazione esterna delle Gabelle — Polveri	10,000 »
154 a 158	Spese comuni per l'amministrazione finanziaria	666,350 »
		77,392,524 48

TITOLO II.

159 a 178septies	Spesa straordinaria	11,237,696 51
	Totale della parte seconda	88,630,220 99

PARTE III.

Asse ecclesiastico.

SPESA ORDINARIA.

179	Spese generali d'amministrazione	1,473,300 »
180	Aggio di esazione ai contabili (Regio decreto 18 agosto 1868)	1,404,000 »
181	Contribuzione fondiaria	2,800,000 »
182	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'asse ecclesiastico	376,395 »
182bis	Assegni agli investiti dei benefizi di Regio patronato	300,000 »
183	Spese afferenti l'azienda pei censi, canoni, livelli ed altre annue prestazioni amministrate dal demanio per conto del fondo per il culto	»
	Totale della spesa ordinaria	6,353,695 »

SPESA STRAORDINARIA.

184	Obbligazioni 5 per cento (legge 15 agosto 1867, numero 3848, e decreto Reale 1° settembre 1867, numero 3912)	»
185	Spese inerenti alla vendita dei beni	723,000 »
186	Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi	600,000 »
187	Spese diverse per l'attuazione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'asse ecclesiastico	300,000 »
	Totale della spesa straordinaria	1,623,000 »

Riepilogo della parte terza.

Spesa ordinaria	6,353,695 »
Spesa straordinaria	1,623,000 »
Totale generale	7,976,695 »

Riepilogo generale.

SPESE ORDINARIE

Parte prima	654,223,891 59
Parte seconda	77,392,524 48
Parte terza	6,353,695 »
	737,97,5116 07

SPESE STRAORDINARIE.

Parte prima	14,530,504 39
Parte seconda	11,237,696 51
Parte terza	1,623,000 »
	27,391,200 90
Spesa ordinaria	737,979,511 07
Spesa straordinaria	27,391,200 90
Totale generale	765,370,711 97

(*Continua*)

Il N. 5685 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente generale nelle provincie napoletane, del dì 3 luglio 1861;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Tiriolo, in Calabria Ulteriore 2ª, addì 20 novembre 1869, e la relativa proposta della prefettura di quella provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato, nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il fondo demaniale del comune di Tiriolo, in Calabria Ulteriore 2ª, denominato *Portella,* della estensione di ettari 51, è riconosciuto alienabile con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri fondi comunali, in adempimento della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato A.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 22 maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. 5692 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2 del regolamento doganale approvato con legge del 21 dicembre 1862, n. 1061;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La zona di vigilanza doganale è estesa, a partire dal 1° luglio del corrente anno, al territorio dei comuni di Comacchio, Lagosanto, Gatteo e San Mauro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 4 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto il disposto dell'articolo 24 del Nostro decreto 3 novembre 1861, n. 302;

Avuto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto stipulato addì 16 ottobre 1869 nell'ufficio del registro di Alessano, col quale le Finanze dello Stato permutano con Francesco Daniele un casotto inserviente alle guardie doganali sulla marina di Leuca, con altro da costruirsi a di lui spese ed allo stesso scopo, in luogo più acconcio, preventivamente designato dall'ispezione delle gabelle di Gallipoli.

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Torino addì 27 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico È autorizzata la vendita a Nicola Bella di Verona del locale demaniale, affatto inservibile e minacciante rovina, attiguo alla caserma di Sant'Eufemia, e sovrapposto ad altri locali di proprietà dello stesso Bella, al prezzo ed alle condizioni specificate nella relazione e perizia relativa dell'uffizio centrale del Genio civile di Verona in data 22 marzo ultimo, n. 821, che sarà vidimata dal Ministro delle Finanze ed inserta nel contratto.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze il 29 maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Con R. decreto in data 9 giugno 1870 sulla proposta del Ministro della Marina, il capitano di porto di 3ª classe Cassone Filippo è stato collocato in aspettativa per motivi di salute a partire dal 1° detto.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Si rende noto che è posta a pubblico concorso per titoli ed all'occorrenza anche per esami, avanti la R. Scuola superiore di commercio in Venezia, la cattedra di economia industriale e commerciale, statistica e diritto, coll'annuo soldo di lire 1440, vacante presso l'Istituto tecnico di Sondrio.

Gli aspiranti a tal cattedra dovranno trasmettere franche di porto le loro istanze su carta da bollo di una lira alla direzione della R. Scuola predetta non più tardi del 31 agosto 1870.

Firenze, addì giugno 1870.

Il Direttore: MAESTRI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(*Sezione delle privative industriali*).

Con atti pubblici 31 maggio 1870, rogati Cassinis e registrati in Torino il primo ed il tre giugno 1870 ai numeri 3501 e 3582, il prof. Giovanni Castrogiovanni di Torino ha ceduto e trasferito alla ditta Gio. Battista Monti e Compagnia successori Duca Antonio Litta e Compagnia di Torino:

1° La sua invenzione detta *Pentola pneumatica per diversi usi nell'industria,* le modificazioni ed addizioni, comprese anche quelle che si avessero ad ottenere tanto da lui direttamente, quanto col maggior sviluppo del principio d'invenzione in progresso di tempo, sia per opera dello inventore, sia per opera della ditta Gio. Batt. Monti e Compagnia suddetta o di chi per essa, e di tutte le applicazioni mentovate nel rogito del notaio Cassinis del 31 maggio 1870 sovraricordato, nonchè per ogni altro uso ed applicazione che possa farsi col principio d'invenzione Castrogiovanni, ancorchè non espressamente contemplate dal suddetto rogito.

2° L'attestato di privativa industriale del dì 14 ottobre 1869, vol. 9, n. 396, per la durata d'un anno, a datare dal 30 settembre 1869 pel trovato avente per titolo: *Pentola pneumatica per diversi usi nell'industria,* nonchè l'attestato completivo del dì 9 aprile 1870, vol. 10, n. 153, rilasciati al cedente Castrogiovanni colla facoltà di disporre in tutto o in parte della invenzione e sue addizioni.

L'atto di cessione è stato presentato alla prefettura di Torino il 7 giugno 1870 ed è stato registrato al n. 1710.

Dalla Direzione del R. Museo industriale italiano, Torino addì 15 giugno 1870.

Il Direttore: G. CODAZZA.

DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO IN MILANO.

Si notifica che nel giorno di venerdì 1° luglio prossimo venturo, incominciando alle ore 11 antimeridiane, si procederà presso la Direzione del Debito pubblico in Milano alle seguenti operazioni relative al Debito Lombardo-Veneto 14 maggio e 29 ottobre 1859, num 7 dell'elenco A annesso alla legge 3 settembre 1868, num. 4580, cioè:

1. Alla nona estrazione di una serie del suddetto debito;

2. All'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati estinti dal 1° gennaio a tutto dicembre 1869, ed appartenenti alle serie precedentemente estratte.

Verrà in seguito pubblicata la serie estratta, la distinta delle obbligazioni, cartelle e certificati compresi in precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso, e verrà indicato il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati.

Si notifica pure che i *coupons* o cedole delle obbligazioni o cartelle scadenti il 1° luglio prossimo venturo, il cui pagamento fu assegnato all'estero, verranno pagate per conto dell'amministrazione del Debito pubblico del Regno d'Italia:

In Francoforte sul Meno dalla Casa M. A. D. Rothschild;

In Amsterdam dalla Casa Beker Fuld;

In Augusta dalla Casa di Paolo Stetten;

In Parigi dalla Casa De Rothschild fratelli;

La Cassa della Direzione del Debito pubblico in Milano pagherà pure a richiesta del presentatore i *coupons* e le cedole scadute al 1° luglio 1870, tuttochè ne sia annotato il pagamento all'estero.

La restituzione dei capitali corrispondenti alla serie estratta avrà principio col 1° gennaio 1871, e si effettuerà dalla Cassa della Direzione del Debito pubblico in Milano, dalle suddette Case bancarie estere, in quanto siano incaricate del pagamento delle relative rate semestrali, e sopra mandati emessi dalla Direzione di Milano, anche dalle casse delle altre direzioni del Debito pubblico e dalle tesorerie dello Stato.

Le rate semestrali sulle obbligazioni, cartelle e certificati della serie estratta cessano col giorno in cui il corrispondente capitale è divenuto esigibile (1° gennaio 1871).

La Direzione del Debito pubblico in Milano è autorizzata a provvedere per la restituzione a mezzo della propria Cassa, o di altra delle tesorerie dello Stato, del capitale di quelle obbligazioni, cartelle e certificati estratti, che ora trovansi assegnati pel pagamento delle rate semestrali all'estero, a condizione però che venga presentata alla stessa Direzione di Milano od alla Direzione generale del Debito pubblico in Firenze, apposita domanda in iscritto non più tardi del 1° dicembre prossimo venturo.

Milano, il 18 giugno 1870.

Il Direttore.
D. BLASICH.

Il Segretario della Direzione
C. PEROGALLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

(*Seconda pubblicazione.*)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO DI CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolid. 5 0/0	60310	Fernandez notaio Luigi fu Pietro, domiciliato in Tortona . . . L.	160 »	Torino
Consolid. 3 0/0	4736	Semplice Benefizio sotto il titolo della SS. Annunziata, eretto nella chiesa di S. Lorenzo a Vigliano, Pieve di S. Piere in Bossolo, in comunità di Barberino di Val d'Elsa	762 »	Firenze
Consolid. 5 0/0	55456	Pisacane Silvia, minore, sotto l'amministrazione di Giuseppe Consales, di lei tutore, con le annualità a moltiplico, e per esso il direttore generale del Demanio	25 »	Napoli
	55457	Detta	15 »	
	55458	Detta	25 »	
		E con le annualità a moltiplico come sopra.		
	55459	Detta	10 »	
		Con la detta nota delle annualità a moltiplico.		
	80114	Detta	100 »	
	98125	Detta	10 »	
	125540	Detta	5 »	
		E per essa alla Cassa dei depositi e prestiti in Napoli per moltiplico.		
	35292	Gaeta Nicola fu Gaetano	85 »	
	33650	Amiconi Luigi fu Giuseppe	60 »	
	73123	Detto	5 »	
	54905	La Pegna Mariano fu Giuseppe	30 »	
	70402	Detto	30 »	
	122600	Petrolo Francesco di Giacomo	5 »	
	78423	Chiesa cattedrale vescovile di Lacedonia, rappresentata dal vescovo *pro tempore*	5 »	
	61419	Fluri Fabiano di Giuseppe (con annotazione di vincolo)	15 »	
	19093	Detto (con annotazione di vincolo)	2 »	
	Assegno 128771	Massaro Antonio di Giuseppe (con annotazione di vincolo)	5 »	
	45968	Giannelli Francesco Paolo fu Giuseppe	540 »	
	12708	Giannelli Orsola fu Giuseppe	200 »	
	41532	Detta	195 »	
	41146	Esposito Raffaela e Luisa fu Nicola	60 »	
Consolid. napolet.	8907	Arrico Vincenzo fu Pasquale . . . Ducati	7 »	
Consolid. romano	Certificato 28366 Registro 14521	Due ultimi Mansionari della cattedrale d'Imola . Scudi	50 »	Firenze
	Certificato 34724 Registro 16576	Parrocchia di S. Prospero d'Imola. Rendita proveniente da trasferimento. Riservata al parroco *pro tempore* per erogarla a favore d'una Scuola pia per le fanciulle povere del villaggio di S. Prospero.	25 08	

Firenze, addì 4 aprile 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PASSOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Programma della festa d'inaugurazione degli ossari di San Martino e Solferino che seguirà il 24 giugno 1870:

1. Alle ore 8 e 1[2 antim. — Arrivo dalle linee Milano-Venezia alla stazione di Pozzolengo dei due treni particolari per i soci promotori e per gl'invitati; con prezzi ridotti del 35 0[0 per quelli che partono da Verona e Bergamo, e del 45 0[0 per quelli che partono dai punti estremi Milano, Venezia, Mantova ed intermedi.

I soci e gl'invitati, in apposite carrozze, saranno condotti dalla suddetta stazione sul colle di San Martino, ove si raccoglieranno a colazione nel palazzo Tracagni.

2. Alle ore 9 antim. — Nella chiesa dell'ossario di San Martino avranno luogo le solenni esequie, e si terrà un discorso religioso. Fuori della chiesa si pronuncieranno discorsi civili. Indi partenza per Solferino.

3. Alle ore 12 meridiane. — Arrivo dei soci a Solferino ed incominciamento della funzione al proprio ossario, identica a quella celebrata a San Martino.

Poscia nelle solite carrozze i soci e gli invitati si recheranno al grande padiglione eretto sul castello di Solferino.

4. Alle ore 3 1/2 pom. — Pranzo per i soci e per gl'invitati nella grande loggia del castello suddetto.

Finito il pranzo, i soci e gl'invitati, a seconda della linea da cui pervennero, saranno tradotti a Lonato ed a Peschiera, dalle quali località partiranno i treni speciali per il ritorno.

Milizia regolare e cittadina, artiglierie, bande musicali militari e civili accresceranno decoro e lustro alla festa.

Il Comitato Esecutivo
Pastore Angelo, *presidente*.
D. Pedrini Carlo.
Ingegnere Ranzoli.
D. Barboglio Stanislao.
D. Anania Ferrari.
D. Bignotti Antonio.
Ferrari Giovanni.
Fattori ing. Luigi.
Conte Tracagni Emilio.
D. Marchi Giuseppe.
Casnici Giuseppe.
Fattori Giovanni.
Ferrari Tito, *segretario*.

— La *Lombardia* annunzia che S. A. R. il Principe Umberto partirà il 24 alle ore 4 del mattino in tenuta borghese, ma accompagnato dalla sua casa militare, pei campi di Solferino.

— Il *Corriere delle Marche* reca il triste annunzio della morte del cav. prof. Antonio Orsini senatore del Regno, avvenuta in Ascoli Piceno di lui patria la sera del 18 corrente.

— I signori Giuseppe Natali e Giuseppe Fioravanti, volendo soccorrere in parte le famiglie italiane danneggiate dall'incendio testè avvenuto nella città di Costantinopoli, hanno stabilito di dare una rappresentazione dello spettacolo che è stato eseguito con tanto successo al teatro della Piazza Vecchia, cioè: *La Serva Padrona* del maestro Pergolese; e *Giannina Bernardone*, del maestro Cimarosa.

Questa rappresentazione avrà luogo sabato prossimo nel R. teatro Niccolini concesso dal signor Cosimo Caiani.

L'Accademia del teatro suddetto si è assunto l'obbligo di pagare le spese ordinarie occorrenti per quella sera.

Tanto gli artisti di canto, come i professori d'orchestra, presteranno gratuitamente l'opera loro.

— La Classe di scienze fisiche e matematiche della R. Accademia delle scienze di Torino ha, nella sua tornata del 19 giugno corrente, udito la lettura dei seguenti lavori:

1. Raccolta d'armi e strumenti di pietra delle adiacenze del Baltico, dono di S. M. il Re d'Italia; del socio prof. Gastaldi;

2. Su alcune antiche armi ed alcuni strumenti di bronzo e rame provenienti dall'Egitto; dello stesso socio Gastaldi;

3. *Alcune sperienze e considerazioni intorno all'adesione tra solidi e liquidi;* del signor Giovanni Luvini professore di fisica nella R. Accademia militare;

4. *Di alcuni scritti matematici attribuiti ad Agostino Cauchy;* del socio Genocchi;

5. *Appunti di sinonimia botanica*; del signor cav. Augusto Gras;

Questi scritti verranno inserti negli atti.

6. Descrizione degli strumenti che si adoprano all'Osservatorio astronomico di Torino per l'esatta determinazione del tempo; del socio prof. Dorna. Questo lavoro sarà pubblicato nei volumi accademici.

L'Accademico Segretario
A. Sobrero.

— Il *Giornale di Roma* del 22 pubblica una notificazione di quel ministro delle finanze, dalla quale togliamo quanto segue:

A termini di quanto è prescritto dagli articoli 7 e 8 del nostro regolamento del 31 gennaio 1863, dal giorno 6 del prossimo mese di luglio 1870 sarà eseguito sulla Cassa della Depositeria di Roma e sulle Casse Camerali delle provincie il pagamento degl'interessi per il trimestre a tutto giugno andante sui certificati del Tesoro emessi in virtù dell'editto dell'Emm. Segretario di Stato del 28 gennaio 1863.

Il pagamento poi delle diverse passività permanenti a carico della Cassa del Debito pubblico per la rata del primo semestre 1870 sarà aperto dal giorno dieci del medesimo mese di luglio 1870 presso le suddette Casse.

PREFETTURA DI NOVARA

Concorso ai posti gratuiti nel Convitto nazionale di Novara

Sono vacanti tre posti gratuiti, uno pel corso classico, e due pel tecnico nel Convitto nazionale di Novara a cominciare dall'anno scolastico 1870-71.

Essi saranno conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito di età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o d'altro parimenti governativo.

Gli esami per questo concorso, che comincieranno il giorno 17 del prossimo agosto nel R. liceo di questa città, avvengono per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che hanno appena compiuto il corso elementare consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica; per quelli del corso secondario classico, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti; per gli allievi tecnici, in un componimento italiano, e in un quesito di aritmetica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

I posti sono conferiti in ordine di merito a quei concorrenti che ottennero non meno di 7[10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nella orale, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto nazionale, entro il 31 luglio prossimo:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie.

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti vogliono essere stesi su carta da bollo da centesimi 55.

Novara, 5 giugno 1870.

Il Prefetto: Zoppi.

PRESIDENZA
del Consiglio provinciale scolastico per la provincia di Pavia.

Concorso al posto vacante gratuito di nomina governativa nel Convitto nazionale di Voghera.

Veduto il regolamento annesso al R. decreto 4 aprile 1869;

Veduta la dichiarazione del rettore del Convitto nazionale di Voghera intorno ai posti vacanti gratuiti di nomina governativa in esso Convitto;

Veduta la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale del 15 maggio p. p.;

Si notifica:

È aperto il concorso per esame ad un posto vacante gratuito di nomina governativa nel Convitto nazionale di Voghera pel corso ginnasiale.

Il concorso avrà luogo nel R. Ginnasio di Voghera a cominciare dal giorno 17 agosto p. v. dinanzi alla Commissione nominata da questo Consiglio scolastico della provincia.

Per esservi ammesso ogni candidato dovrà presentare al rettore del Convitto:

1. Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità stimate appiccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno 20 di luglio p. v., scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova in iscritto, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni ginnasiali in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova in iscritto, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per *quindici* minuti sopra ogni disciplina.

Pavia, 6 giugno 1870.

Per il prefetto
Presidente del Consiglio provinciale scolastico
Turati.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO
Avviso di concorso.

A fine di provvedere coll'anno scolastico 1870-71 all'ulteriore sviluppo ed assetto di questo istituto tecnico provinciale, apresi a tutto 15 luglio p. v., sulla base del relativo programma, e dietro deliberazione presa in seduta del 23 corrente, il concorso ai posti seguenti, il primo dei quali va a rendersi vacante per la nomina ad altro istituto dell'attuale titolare.

1. Professore titolare di fisica elementare ed applicata, e di chimica generale, agraria e merceologica. Stipendio annuo lire 2000.

2. Professore titolare di storia naturale, agronomia, silvicoltura ed enologia, colle applicazioni merceologiche di queste scienze. Stipendio annuo lire 2000.

3. Professore titolare di geometria pratica, costruzioni, idraulica ed estimo, colla direzione degli esercizi di disegno topografico ed architettonico. Stipendio annuo lire 2000.

4. Professore reggente di nozioni di diritto privato e pubblico, di economia industriale e commerciale, e di statistica. Stipendio lire 1600.

5. Incaricato di computisteria e ragioneria. L. 1200.

6. Incaricato di lingua francese e tedesca. Lire 1200.

Il professore di fisica e chimica dovrà esser in posto col giorno 16 ottobre per prendere parte agli esami di promozione ripetuti; gli altri col 1° novembre. I loro rispettivi onorari decorreranno da queste due epoche.

Gli aspiranti produrranno:

A) La fede di nascita. — *B*) Il certificato di sana costituzione fisica. — *C*) Gli attestati degli studi percorsi. — *D*) I diplomi conseguiti nelle rispettive materie d'insegnamento, e cioè di dottore in fisico-chimica per la 1ª cattedra; di dottore in scienze naturali ed agronomiche per la 2ª; di ingegnere civile per la 3ª; di dottore in scienze politico-legali per la 4ª; di ragioniere per la 5ª; di maestro di francese e tedesco per la 6ª.

Saranno pure accettati altri titoli equipollenti, nè ommetteranno gli aspiranti di aggiungervi tutti quei documenti che valgano a dimostrare i loro meriti speciali ed idoneità, indicando nella domanda le occupazioni avute, i posti coperti, e gl'incarichi sostenuti dal termine dei loro studi in poi, non senza far conoscere precisamente il proprio domicilio pel ricapito delle carte.

È ritenuto di obbligo che un professore il quale abbia incominciato l'anno scolastico nell'Istituto ve lo debba compiere, e non possa quindi abbandonare il posto durante l'anno medesimo.

Le istanze coi documenti in bollo legale dovranno essere presentate alla Deputazione provinciale nel termine predetto.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio provinciale, e verranno fatte e comunicate in settembre.

Treviso, 26 aprile 1870.

Il Prefetto presidente
Bottrone.

Il Deputato provinciale L. Giacomelli. — *Il Segretario capo* Peratoner.

PRESIDENZA
del Consiglio provinciale scolastico di Abruzzo Citeriore

Con decreto del Consiglio provinciale scolastico del 1° andante giugno è fissato pel 10 del p. v. agosto l'esame del concorso a 16 posti semigratuiti comunali rimasti vacanti nel convitto nazionale; dei quali 3 appartenenti al circondario di Chieti, 8 a quello di Lanciano, e 5 a quello di Vasto.

Di conformità alle prescrizioni del regolamento annesso al R. decreto 4 aprile 1869, ogni candidato, per essere ammesso al concorso, dee presentare:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede;

7° Un atto con cui il Consiglio comunale, esercitando il diritto derivatogli dal R. decreto 25 novembre 1825, propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie, al posto semigratuito comunale, acciocchè riuscendo vittorioso dalla prova del concorso possa ottenerne il godimento.

I sopraddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo, e presentarsi non più tardi del 12 del vegnente luglio al rettore del convitto nazionale; scorso il qual giorno, la istanza di ammissione al concorso non potrà essere più accolta.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di anni 12. I soli alunni dei convitti governativi possono essere ammessi di una età anche maggiore.

Chieti, 3 giugno 1870.

Il Prefetto
Presid. del Consiglio Prov. Scolastico
A. Bertini.

Il Segretario: Luigi Vicoli

DIARIO

Il *Journal Officiel*, del 19 e del 20, pubblica la relazione presentata a nome della Commissione del bilancio dal signor Chesnelong intorno ai supplementi di crediti degli esercizi del 1868, 1869 e 1870. In rapporto a quest'ultimo anno, le cifre definitive preventivate dal signor Chesnelong per il bilancio ordinario sono le seguenti: Entrate: 1,778,650,000 franchi; spese: 1,670,791,000 franchi, che corrispondono ad un avanzo attivo di 107,862,000 franchi. Questo avanzo, unito a 36,176,000 franchi di entrate straordinarie, costituisce l'attivo del bilancio straordinario, la spesa del quale essendo calcolata a 135,984,000 franchi, ne consegue che l'esercizio del 1870 verrebbe a chiudersi con un avanzo definitivo di 8,054,000 franchi, mentre l'avanzo attivo preveduto dal progetto del governo era di soli cinque milioni e mezzo.

« Tuttavia vi è un'ombra su questo quadro soddisfacente della situazione nostra finanziaria, dice il *Constitutionnel*. Fra le entrate straordinarie messe in conto figurano 15 milioni, i quali derivano dall'ultimo prestito. Noi non avremo pertanto l'equilibrio reale se non in quanto l'aumento delle entrate faccia ascendere fino a 15 milioni l'avanzo attivo finale di 8 milioni preveduto dalla Commissione. Si può sperare che questo risultato sarà ottenuto non solo, ma anche oltrepassato qualora il governo e la Camera perseverino nella via che hanno battuto finora riguardo alle quistioni finanziarie ».

Il *Moniteur* belga del 19 conferma il fatto delle dimissioni rassegnate dal gabinetto. Dispacci posteriori hanno annunziato che lo incarico di formare il nuovo gabinetto venne dal re offerto al conte di Theux, capo della destra, il quale si scusò allegando la sua tarda età e riservandosi ad ogni modo di consultare i suoi amici.

Nella tornata serale del 17 giugno della Camera dei Comuni, a Londra, il sig. W. Mac Cullagh Torrens disse che la prolungata mancanza del lavoro tra coloro che non campano se non sul salario, merita tutta la sollecitudine della Camera, e richiede un pronto rimedio. Il signor Torrens, dopo di avere descritto la miseria che travaglia un grandissimo numero di operai, leggendo molti brani di lettere, soggiunge che, a parer suo, il miglior mezzo di sollevare tanta miseria sarebbe quello di agevolare agli operai indigenti i mezzi di emigrare nelle colonie. Lord G. Hamilton appoggiò la proposta. Il signor Goschen disse che vennero molto esagerati i mali pei quali il signor Torrens chiede un pronto rimedio. Si oppose al mezzo indicato; soggiunse, aver fiducia nell'iniziativa delle masse, le quali si sosterranno senza che si abbia bisogno di ricorrere ai provvedimenti straordinari che furono domandati. Dopo alcune osservazioni dei signori Mornby, Pease, Tolhergill, Newdergate e di sir J. Lawrence, la discussione venne differita.

In Russia è stato pubblicato dal *Bollettino delle leggi* il trattato di commercio e di navigazione conchiuso tra l'impero russo e il re delle isole Hawai. Consta di sette articoli, coi quali si stipula: 1° Che vi sarà una scambievole libertà di commercio e di navigazione tra la Russia e il regno di Hawai; 2° Che i sudditi dei due Stati saranno scambievolmente trattati come la nazione più favoreggiata; 3° Che queste due stipulazioni non potranno tuttavia derogare alle leggi, ai decreti e regolamenti speciali in materia di commercio, industria e polizia in vigore in ognuno dei due paesi, e che concernono gli stranieri in generale; 4° Ognuna delle parti contraenti potrà istituire consolati generali e agenzie consolari nelle città e nei porti degli Stati e possedimenti dell'altra, che sono aperti al commercio estero; 5° Nel caso in cui un vascello russo facesse naufragio presso alle coste del regno d'Hawai, o un vascello d'Hawai facesse naufragio presso al littorale russo, le autorità locali saranno in debito di prestargli aiuto e assistenza pel salvamento e per la restituzione del carico; 6° La presente convenzione rimarrà in vigore per un decennio, cominciando dal giorno della sottoscrizione; spirato il detto termine, potrà essere rinnovata. L'articolo settimo riguarda la ratifica dei rispettivi governi.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri fu in primo luogo discusso lo schema di legge concernente una nuova proroga a tutto il 1870 dei termini stabiliti per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie; del quale trattarono i deputati Melchiorre, Villano della Polla, Nobili, Catucci, Mellana, Minervini, Pescatore, Pissavini, Bortolucci, Serafini, Bertea, Como, il Ministro di Grazia e Giustizia, e il relatore Panattoni. Lo schema fu quindi approvato con voti 132 favorevoli e 100 contrari.

In appresso si proseguì la discussione dello schema de' provvedimenti finanziari, allegato relativo alle tasse di registro e bollo, che venne approvato. Vi presero parte i deputati Cancellieri, Pisanelli, Nobili, Bortolucci, e il Ministro delle Finanze.

Fu ripresentato dal Presidente del Consiglio un disegno di legge, già approvato dalla Camera nella sessione passata, per estendere alle vedove e alla prole degli impiegati civili morti in servizio comandato le disposizioni della legge sulle pensioni.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 21.

Seduta delle Cortes. Fu respinta con 78 voti contro 48 la proposta di Castelar tendente ad abolire la schiavitù immediatamente.

Si sollevò una discussione tra Navarro e Madoz, negando il primo e sostenendo il secondo che il duca di Montpensier sia un Borbone.

Fu approvata con 91 voti contro 41 la proposta di Martos di sospendere le sedute fino al 31 ottobre.

Le Cortes si separeranno probabilmente posdomani.

Parigi, 22.

Borsa di Parigi.

	21	22
Rendita francese 3 0/0	72 72	72 27
Id. ital. 5 0/0	59 70	59 45
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	411 —	408 —
Obbligazioni	249 75	250 —
Ferrovie romane	55 —	54 —
Obbligazioni	140 50	139 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	162 25	161 50
Obbligazioni ferr. merid.	175 50	174 50
Cambio sull'Italia	2 1/8	2 1/4
Credito mobiliare francese	247 —	245 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni	685 —	676 —

Vienna, 22.

Cambio su Londra	— —	119 80

Londra, 22.

Consolidati inglesi	92 3/4	92 5/8

Vienna, 22.

Cambio su Londra 119 80.

Parigi, 22.

Il ribasso della Borsa sembra cagionato specialmente dalla siccità e dalla posizione della piazza.

Madrid, 22.

È smentita la voce che la Giunta carlista siasi pronunziata a favore dell'intolleranza religiosa.

Le Cortes hanno approvato la legge per l'abolizione della schiavitù.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 22 giugno 1870, ore 1 pom.

Il barometro è abbassato di 1 a 3 mm. su tutta la penisola. Cielo sereno meno in poche stazioni; mare calmo, venti deboli di sud-ovest: ad Ancona il mare è mosso e soffia forte il vento di nord e così pure a Rimini.

Sul nord-ovest e sull'ovest d'Europa il barometro è sceso di 1 a 4 mm; a Vienna si è alzato a 5 mm.

Qui è abbassato di 2 mm. nella giornata.

Probabili dei temporali locali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 22 giugno 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,5	mm 755,7	mm 756 0
Termometro centigrado	27,0	32,0	25,0
Umidità relativa	75,0	55,0	65,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione	SO	O	O
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 33,0
Temperatura minima . . . . + 21,0
Minima nella notte del 23 giugno . . + 20,5

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Il Barbiere di Siviglia* — Ballo: *Nelly*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *Giorgio Gandi*.

ARENA GOLDONI, ore 6 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *La Contessa di Montecristo*, 1ª parte.

Fea Enrico, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 28 *giugno* 1870)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 genn. 1870		»	»	60 82	60 80	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0	» 1 aprile 1870		36 30	36 15	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		»	»	85 35	85 30	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	»		»	»	78 80	78 70	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . .	» 1 genn. 1870	500	»	»	686	685 50	»	»	
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0[0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	»	»	1950	1900	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2400
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0[0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	218	»	»	»	»
Obbliz. 3 0[0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	173	171	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 genn. 1870	500	»	»	363 25	362 75	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) . .	»	500	»	»	445 50	444 50	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	178
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	»	»	»	»	455
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze	» 1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . .	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	61 25
3 0[0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	86

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 56	25 52
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		102 05	101 95
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		20 44	20 42
								Sconto Banca 5 0[0			

Prezzi fatti: 5 p. 0[0: 60 77 50-80-85 f. c. — Impr. Naz. 85 35-30-25 f. c. — Obbl. eccles. 78 70 f. c. — Az. Tab. 685, 685 50, 686 f. c.

Il vicesindaco: Giuseppe Dina.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i signori azionisti che a datare dal 1° luglio 1870 si farà luogo al pagamento della cedola numero 3 delle azioni di questa Società in L. 9 50 italiane per ogni azione a titolo d'interesse a 6 0|0 in anno (per la decorrenza di 2 mesi sopra L. 250, e di 4 mesi sopra L. 350).

I pagamenti si effettueranno:

In *Firenze* e *Torino*, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Nelle altre Piazze d'Italia, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e della Banca Nazionale Toscana.

A *Ginevra*, dai signori P. F. Bonna et C.
» *Parigi*, » » A. J. Stern et C.
» *Berlino*, » » Robert Warschauer C.
» *Londra*, » » Stern Brothers.
» *Francoforte S|M*, dal signor Jacob S. H. Stern.

Il pagamento all'estero delle suddette lire ital. 9 50 per azione sarà fatto al cambio del giorno.

Firenze, 22 giugno 1870.

1977

SOCIETA ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i portatori delle obbligazioni della Società Anonima Italiana per la Regia Cointeressata dei Tabacchi che a partire dal 1° luglio prossimo si effettuerà:

A) Il rimborso in oro della serie lettera I (estratta il 1° aprile p. p.) in ragione di L. 500 rappresentante il valor nominale di ogni obbligazione.

B) Il pagamento di L. 15 in oro, importo del vaglia n. 3 (al 1° luglio 1870) sotto deduzione di L. 1 32 a titolo di ricchezza mobile in ragione di L. 8 80 per cento a termine dell'art. 24 della legge 7 luglio 1868, e così netto L. 13 68 per ciascun vaglia.

I pagamenti si faranno:

In Firenze e Torino, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

E nelle altre piazze d'Italia indicate sulle obbligazioni stesse, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e della Banca Nazionale Toscana.

A *Ginevra*, dai signori P. F. Bonna et C.
» *Parigi*, » » A. J. Stern C.
» *Berlino*, » » Robert Warschauer C.
» *Francoforte S|M*, dal signor Jacob S. H. Stern.
» *Londra*, dai signori Stern Brothers (al cambio di 25 20 per ogni lira sterlina).

Firenze, 22 giugno 1870.

1976 IL COMITATO.

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

per acquisto e vendita di beni immobili

Si prevengono i signori azionisti che a datare dal 1° luglio prossimo sarà pagabile il cupone del 1° semestre 1870, il di cui ammontare è stato fissato dall'ultima assemblea generale in L. 17 50, ossiano L. 15 95, dedotta l'imposta della ricchezza mobile.

Il pagamento si farà in Firenze, alla cassa della Società, via Nazionale, n. 4, ed a Torino, Milano, Napoli, Parigi e Lione presso i rappresentanti la Società.

Firenze, 21 giugno 1870.

1955 LA DIREZIONE.

INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso d'asta.

Stante la deserzione all'incanto d'oggi, nel giorno 30 giugno andante, alle ore dieci ant., si procederà in Firenze, nell'ufficio suddetto, via dei Pilastri, ex-liceo di Candeli, avanti il signor intendente militare della divisione, ad un secondo incanto per l'appalto del servizio di casermaggio militare della divisione di Torino, il di cui territorio si compone delle provincie di Torino e di Cuneo.

I prezzi quali risultano dal capitolato d'appalto, sono i seguenti:

Per ogni giornata d'uso di piazza da letto di 1ª classe con materasso		L. 0 044
Idem	di 1ª cl. senza materasso	» 0 034
Idem	di 2ª classe	» 0 045
Idem	di 3ª classe con materasso	» 0 069
Idem	di 3ª cl. senza materasso	» 0 059
Idem	di 4ª classe	» 0 030
Idem	di 5ª classe con materasso	» 0 090
Idem	di 5ª cl. senza materasso	» 0 080
Idem	di 6ª classe	» 0 135
Per ogni giornata di cappotti da scolta sia in distribuzione che in magazzino		» 0 015
Per ogni giornata d'utensili da scuderia occorrenti a 4 cavalli		» 0 039
Per ogni giornata d'uso e per ogni metro lineare di tavole e panche in servizio alle scuole reggimentali e distribuite in più della competenza stabilita dal § 93 del capitolato	Le tavole	» 0 003
	Le panche	» 0 001
Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo		» 5 000
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia di ufficiali		» 0 050
Per ogni giornata di uso effettivo dei mobili ed utensili per i corpi di guardia di bassa forza		» 0 030
Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppa a piedi e nei corpi di guardia		» 3 000
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria		» 0 500
Idem	di legna	» 0 320
Idem	di fascine	» 0 320
Idem	di sansa	» 0 320
Idem	di carbone o carbonella	» 0 850
Per ogni chilogramma di candele di sevo		» 1 500
Idem	di candele steariche	» 2 550
Per ogni litro d'olio		» 1 280

L'impresa avrà principio al 1° ottobre corrente anno, e sarà duratura per un novennio scadente a tutto settembre 1879.

I capitoli di appalto — colle relative varianti ed aggiunte — saranno visibili presso tutti gli uffizi di Intendenza militare delle divisioni del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sui prezzi suindicati avrà fatto il maggiore ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della guerra in una scheda suggellata e deposta sul tavolo; quale scheda verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto, il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono limitati a giorni cinque decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Le offerte dovranno essere redatte in carta da bollo di lire una, e non saranno accettate ove non siano estese con la formola prescritta dalle varianti ed aggiunte anzidette.

Per poter concorrere all'asta sarà necessario di giustificare il deposito fatto, nelle casse erariali autorizzate a riceverlo, di lire 100,000 in danaro, in biglietti della Banca Nazionale o di altre Banche riconosciute dal Governo per questi effetti, ovvero in cedole al portatore del debito pubblico nazionale consolidato al 5 per cento, secondo il valore di Borsa; saranno ammesse anche le cedole nominative purchè attergate in bianco.

La cauzione definitiva sarà poi in ragione del quindici per cento sullo intiero valore del caricamento dei mobili ed effetti, e dovrà essere sborsata in danaro, in biglietti od in cedole come sopra; ma sino alla sistemazione dello inventario basterà il suddetto deposito di lire 100,000, il quale sarà versato nella cassa dei depositi e prestiti.

Il deliberatario dovrà inoltre presentare un approbatore il quale si obblighi di sostituirlo nel più ampio e valido modo, laddove avvenisse che esso lasciasse interrotto o dovesse abbandonare il servizio.

Gli aumenti di dotazione, cui si riferiscono i §§ 21, 237, 239 del capitolato ed il n. 76 delle varianti ed aggiunte, non eccederanno mai il 50 per cento della dotazione, ragguagliata alla forza stanziata nel lotto d'impresa.

Gli aumenti in oggetti non propriamente di caserma danno all'impresa il diritto ad un premio giornaliero in ragione di due centesimi ogni lire cento di valore inventariato, siccome già trovasi previsto per i mobili d'ufficio ed altro al n. 80 delle varianti ed aggiunte.

A modificazione di quanto è prescritto dalle varianti ed aggiunte ora dette, i rimpiazzi di dotazione saranno pretesi sulla base del 25 per cento, applicata soltanto alle somme percette dall'impresa a titolo di manutenzione dei letti, mobili, ecc., escluso quindi l'importo delle diverse somministrazioni come legna, paglia straordinaria, olio, candele e simili.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutti gli uffizi d'Intendenza militare delle divisioni del Regno, consegnando ad un tempo ai medesimi la ricevuta dell'eseguito deposito; non ne sarà però tenuto conto ove non giungano ufficialmente a quest'Intendenza prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese di registro, emolumento, stampa, inserzione ed ogni altra inerente alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, giusta quanto prescrive l'articolo 39 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio corrente anno.

Firenze, 21 giugno 1870.

Per detta Militare Intendenza

Il Sottocommissario di Guerra
TOMEI.

1984

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori del tratto della strada Fulginatense-Tuderte, dalla Pugliola al Bastardo, lungo metri 2,944 87

AVVISO DI VIGESIMA

per il giorno 30 *giugno* 1870, *alle ore* 12 *merid. precise.*

Nell'esperimento di asta tenuto nel giorno 15 di questo mese, il signor Geremia Cucchia è rimasto aggiudicatario dell'appalto dei lavori per il tratto della strada Fulginatense-Tuderte dalla Pugliola al Bastardo, per la somma di lire 90,475 73 mediante il ribasso del 12 50 per 100 sull'importare della relativa perizia in lire 103,400 83.

Dovendosi ora, a termini di legge, tenere un secondo esperimento, si porge avviso a tutti coloro che volessero attendere all'appalto medesimo:

1° Che nel giorno 30 giugno corrente, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà migliorare il detto prezzo di aggiudicazione con un'offerta non inferiore al ventesimo del prezzo stesso in lire 90,475 73;

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e dai respettivi fideiussori, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'uffizio di segreteria della Deputazione provinciale, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2,500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del piano, come pure di lire 10,340 08, decimo dell'importare dei lavori, in denaro od in cartelle del debito pubblico italiano al valore di borsa; deposito che sarà tenuto fermo solo per quegli cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4° Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità, mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere capo divisione dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5° Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti e non fossero presentate entro il termine come sopra indicato, non saranno prese in considerazione;

6° Che, presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si pubblicheranno altri avvisi di asta giusta il disposto dell'articolo 60 del regolamento 25 gennaio 1870, numero 5452;

7° Che i lavori di cui si tratta dovranno essere portati a compimento entro 18 mesi dal giorno della consegna;

8° Che infine il piano dei lavori, come il capitolato di oneri, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere capo della 1ª divisione dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Perugia, 16 giugno 1870.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario Capo: RAMBALDI.

1930

Tribunale civile e corr. di Firenze.

Ufficio Uscieri.

Alle richieste del procuratore generale presso la Corte dei conti per interesse del Ministero delle finanze,

Io Mori Eugenio, usciere esercente presso il tribunale suddetto, ho notificato nei modi a termini stabiliti dall'articolo 141 del Codice di procedura civile al signor Rossi Virginio, già furiere nel 48° reggimento fanteria, di cui attualmente s'ignorano il domicilio e la dimora, una decisione della prelodata Corte dei conti (sezione 3ª) proferita nel 30 aprile anno corrente, colla quale è stato condannato nella sua qualità di figlio ed erede di Catello Rossi fideiussore di Michele Falcone, già ricevitore del lotto in Caserta, al pagamento a favore delle finanze dello Stato della somma di lire 130 41, stata depositata dal detto di lui padre Catello Rossi nella cassa dei depositi e prestiti in Napoli a titolo di cauzione dello stesso Falcone Michele.

Firenze, lì 17 giugno 1870.

1897 EUGENIO MORI, usciere.

Avviso.

Il sottoscritto notaio dottor Enrico Bernardelli, quale commissario giudiziale nella procedura di componimento amichevole provocata dalla ditta Amadio Rimini di qui, costituita tale col decreto 28 maggio p. p., numero 3098, di questo R. tribunale commerciale, invita tutti i creditori verso la stessa ditta a presentare presso di lui, entro il 15 luglio 1870, le loro pretese, derivanti da qualsiasi titolo, con avvertenza che quei creditori i quali non si insinuassero entro il come sopra fissato termine, qualora avesse a seguire il componimento, saranno esclusi dalla tacitazione con tutta quella sostanza che è soggetta alla procedura in corso, in quanto che i loro crediti non sieno coperti da pegno, e quindi andranno soggetti alle conseguenze dei §§. 35, 36, 38 della legge 17 dicembre 1862.

Mantova, 17 giugno 1870.

Dott. ENRICO BERNARDELLI notaio.

1956

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento settanta, il giorno dieci giugno in Forenza.

Sulla istanza del signor Guglielmo Scoti, ricevitore del registro di Forenza, quivi domiciliato per ragion della carica, nella qualità di rappresentante il Demanio, che per la presente procedura elige il suo domicilio in Melfi, presso l'avvocato finanziario signor Gennaro Pistolese.

Ed in seguito dell'ordinanza rilasciata dal tribunale civile e correzionale di Melfi addì 31 gennaio 1870, (registrata addì 1° febbraio sotto il numero 183, a debito Montagna), debitamente affissa nei luoghi pubblici di questo comune addì 14 marzo ultimo, e che, per esuberanza, si è trascritta in cima del presente atto unitamente al relativo ricorso,

Io Nicola Prete, usciere presso la pretura di Forenza, ove domicilio, ho citato per pubblici proclami i signori:

Angelo Miniscalchi - Il medesimo e gli eredi di Andrea Miniscalchi - Andrea Iosi - Arcangelo Lorenzo - Anna Lamonaca - Alessandro Pietragalla - Andrea Viggiano - Antonio Savino da Nicola Coronna - Signor Angelo Santoliquido - Arcangelo Folino - Antonio Solimeno fu Andrea - Andrea Pafundo - Antonio Palmieri Rumbo - Beniamino Ruggilo - Benedetto Colabella - Biagio Caggiano - Biagio Miniscalchi - Biagio Coscia fu Pasquale - Bonaventura Mortirani - Biagio Bellocchio - Carlo Albani - Canio Rongano - Canio Campagna Paradiso - D. Clemente Cancellara - D. Carlo Colle - Clemente Bochicchio - Canio Veltri - Canio Orofino - Carlo Basile - D. Carlo Colle del fu Canio - Carlo Caggiano fu Francesco Saverio - Carlo Pietragalla Frustale - D. Canio Tufaroli - Canio Brienza fu Giacomo - Carlo Rocco, Grottola - Canio Antonio Solimeno - Clemente Brienza - Carlo Solimena del fu Biagio del fu Giuseppe, Fadino - Canio Agatiello - Canio Lapolla fu Pasquale - Carminantonio Ferrisi - Chiara Rosa Caggiano - Donato Palmieri - Domenico Orofino - Vito Orofino - Domenico Buonanduce - Domenico Lamonaca - Domenico Canfora - Domenico Basile - Domenico Musti - Domenico Scarpiello - D. Domenico Colle - Domenico Orofino del fu Pasquale - Domenico ed Agostino Briola di Filippo - Domenico Lauria - Donato e Carlo Gravina - Diodato Colabella - Donato Solimena - Donato Francullo - Domenico Conte - Domenico Abbruzzese - D. Domenico Canfora - Eredi di Nicodemo Caggiani - Eredi di Giovanni Giantotero - Eredi di Giuseppantonio Francione - Eredi di Francesco Miniscalchi - Eredi di Nicola Ippolito - Eredi di Vincenzo Silvestri - Eredi di Pasquale Palmieri - Eredi di Lorito Lovaglio - Eredi di Francesco Attubato - Eredi di Canio Ronsano, Cummja - Eredi di Canio Pasquaretta - Eredi di Saverio Briola - Eredi di D. Canio Giuseppe Quinante - Eredi di Francesco Gentile - Eredi di Saverio Lovece - Eredi di Vincenzo Bisyione - Eredi di Vincenzo Musvillo - Eredi di Domenico Fiore - Eredi di Teodoro Briola - Eredi di Arcangelo Sgaindoli - Eredi di Francesco Tosi, Marano - Eredi di Arcangelo Caggiano - Eredi di Arcangelo Gallicano - Eredi di Vito Aquara e Nicola Aquara - Eredi di Donato Canio Abruzzese - Eredi di Pasquale de Bonis - Eredi di Vito Saverio Pafundo - Eredi di Vincenzo Vitullo - Eredi di Giuseppantonio Buono - Eredi di Vito Coscia - Eredi di Francesco Calviello - Eredi di Giuseppe Ruggilo - Eredi di Canio Miglionico - Eredi di Donato Vibaro - Eredi di Giuseppe D'Andrea - Eredi di Pasquale Colabella, Gattene - Eredi di Vito Colangelo - Eredi di Vito Cirenza - Eredi di Carlo Ronzano - D. Emmanuele Coscia e fratelli - Eredi di Donatantonio Gallinato - Eligio Cirenza - Eredi di Francesco Orofino del fu Sabino - Nicola Orofino Lovosio - Emmanuele Liuni - Eredi di Carlo Marrese - Eredi di Giuseppe Genovese fu Leonardo - Eredi di Canio Muscillo fu Sabino - Eredi di Gaetano Pasquaretta - Eredi di Basilio La Sala - Eredi di Vito Mastrorizzo - Eredi di Antonio Mastrorizzo - Eredi di Gerardantonio Morlino - Eredi di Michele Civanno - Eredi di Vito Canio Civanni - Emmanuele Civiello - Eredi di Saverio Solimeno - Eredi di Eligio Pagano - Eredi Ruggiero Labella - Eredi di Gius. Marizzo - Eredi di Raffaele Pafundo - Eredi di Francesco Dede - Eredi di Gerardo Pafundo - Eredi di Nicola Maria Aquara - Eredi di Vito Facunto, Fabbatabbà - Eredi di Gerardo di Mira, Predicatore - Eredi di Biagio Solimeno - Eredi di Giuseppantonio Lapelle - Eredi di Canio Solimeno - Eredi di Pasquale Solimena Vilumne - Eredi di Biagio Savino - Eredi di Antonio Prillo - Eredi di Canio Marizzo - Eredi di Raimondo Campanelli - Eredi di Rosa Abbruzzese - Eredi di Vitantonio Borrelli - Eredi di Giuseppe Arcangelo Folino - Eredi di Giovanni Dede - Eredi di Francesco Veltri, Scatagra - Eredi di Rocco Liune - Eredi di Canio Pasco Pacello - Eredi di Francesco Pierro, Toppo - Eredi di Pietro Santofrancullo - Eredi di Vitantonio Frangione - Eredi di Vito Paladino Sinorchio - Eredi di Donato Canio - Josi Marano - Eredi di Francesco Evitto - Eredi di Carlo Caggiano fu Arcangelo - Eredi di Gerardo Coscia, Giovanniello - Eredi di Donato Vito Pomarico - Eredi di Vitantonio Ardone - Eredi di Vito Nicola Andolino - Eredi di Giuseppe Civiello fu Vito Nicola - Eredi di Arcangelo Pietragalla - Eredi di Felice Facciuti - Eredi di Pasquale Vinara fu Andrea - Eredi di Pietro Vito Nucco - Eredi di Giuseppe Frangione, Strozzolato - Eredi di Giuseppe Saverio Pierro, Brugonone - Francesco Bonanotte fu Giuseppe - Francesco Corbo, Lumbinterra - Francesco Buchicchio fu Canio - Francesco Bochicchio di Vito Saverio e Gaetano Buchicchio fu Felice - Detto Francesco solo - Francesco Lomonaco - Francesco Veltri - Francesco Briola - Francesco Faccinte Lobbrone - Francesco Vidotta di Vitantonio - Francesco Paolo Agatiello - Francesco Gallisani fu Arcangelo - Francesco Viccari - Francesco Pafundo fu Vitantonio - Francesco Renzano fu Gerardo - Francesco Travaglini - Francesco Tomasuolo - Francesco Rentina - D. Francesco Canfora e fratelli - Francesco Gallinoto fu Vito - Francesco Saverio Brienza fu Giuseppe Donato e nipoti - Francesco Saverio Civiello - Francesco Frangione - Francesco Gallineto fu Donatantonio - Francesco Colle e fratelli - Francesco Donato Summo - D. Francesco Canfora - Francesco Saverio Pupino - Filippo Briola - Francesco Missanelli - Francesco Pietragalla - Francesco Paolo Cafariello - D. Francesco Saverio Veltri - D. Francesco Veltri - Francesco Potepsa, Mercurio - Francesco Mazzolla fu Raffaele - Francesco Paolo Fiore e sorella del fu Giuseppe - Francesco Siani - Francesco Francione fu Pasquale - Francesco Morrese - Francesco Colle fu Pasquale - Giuseppe..... Gerardo Brienza Taccaricchio - Francesco Facciuti Labbrone - Francesco Colle fu Pasquale - D Giuseppantonio Pavonelli - D Giuseppe e fratelli Buchicchio fu Canio - Giuseppe Zotta - Gerardo Corbo, Luminterra - D Gaetano Colle - Giuseppe Morlino - D. Giuseppe Briola di Filippo e nipoti - D. Giuseppe Buchicchio fu Francesco - Gaeta o Buchicchio e Francesco Lomonaco suo cognato - Giuseppe Siani fu Francesco Saverio - Giuseppantonio Labella - D Gaetano Maria Messanelli - Gerardo Cirenza - Gerardo Savino fu Attanasio - Giovanni Pepe - Gerardo Santoliquido fu Pasquale - Giovanantonio Giugno - Gerardo Ronzana e suo nipote - Gerardo Colabella fu Giuseppe Maria - Gaetano Pietragallo, Muschillo - Gerardo Lamonaca fu Francesco - Giuseppe Attubato ed eredi di Francesco Attubato - Giuseppe Lovece fu Domenico - Gaetano Margiotta - Giuseppantonio Francione fu Andrea - Giuseppe Nicola Fiore - Gerardantonio Mazzolla - Giuseppantonio Colabella - Giuseppe Brienza, Taccaricchio - Giuseppe Gallinoto - Giuseppantonio Josi - Gerardo Caggiano - Giuseppantonio Ruggillo - Gerardantonio Carelli - Giuseppe Brienza fu Giacomo - Giuseppe Potenza, Conelle - Giuseppe Pierro fu Francesco Paolo - Giuseppe Ronzano, Minerva - Gaetano Vigilante - Giuseppe Ronzano fu Filippo - Giuseppe L'avatro - Giuseppe Nicola Brienza - Gaetano e Canio Rosso, Giocaia - Gaetano Civiello - Giuseppe Domenico Pietragalla - Gerardo Brienza, Canio - Gaetano Pietragalla fu Giuseppe Domenico e suo nipote Giuseppe Domenico Pietragalla - Giuseppe Sinni di Pietrantonio - Gaetano Pasquarella - Giuseppe Liuno di Raffaele - Giuseppe Palmieri, Libotta - Vito Saverio Palmieri - Giuseppe Lovine - Giuseppe e Vito Brienza di Caterina Poccia - Vito Brienza - Giuseppe Francione fu Clemente - Giuseppe Brienza fu Giambattista - Giuseppe Muscillo - Gerardo Antonio Chippola - Giuseppantonio Abate - Gaetano de Miro di Vito Nicola - Gerardo Antonio Mandoia - D. Gaetano Pope - Giuseppe Savoia - Gaetano Solimena fu Vito - Giuseppantonio Lauria - Giuseppe Pagano - Giuseppe Pierro fu Canio - Gerardo Pietragalla fu Saverio - Giuseppe Campanelli fu Pasquale - Gaetano Rocco Cangi fu Benedetto - Giuseppe Domenico Caggiano - Giuseppantonio Lapolla fu Francesco - Giuseppe Brienza fu Liva - Gaetano Colangelo - Giuseppe Pierro di Nicola - Giovanni Micele - Giuseppe Teodoro Pierro - Giuseppe Muraglia fu Paolo e sua sorella - Giovanni e Giuseppantonio Morrese - Gerardo Pierro - Gerardo Civiello - Giuseppe Rocco Corbo - Gerardo Posco Paulla e Giuseppe suo fratello - Gerardo Pierro fu Francesco e suoi fratelli - Gerardo Rendina fu Francesco - Giuseppe Cangi di Rocco Paternostro - Giuseppantonio Posco, Pacella - Giuseppantonio Picciano - Giuseppe e Gaetano Pasquarella - D. Gherardo Veltri - Gius. Caputo fu Francesco - Giuseppantonio e Canio Ardone - Eredi di Francesco Miniscalchi - Domenico Abbruzzese - Marco Bochicchio e Gaetano suo fratello - Michele Attubato e suo fratello Giuseppe, ed altro fratello Cadiantonio e Nipoti - Mariantonia Abruzzese Caggiano - Donna Maria Michela Camellara - Matteo Colabella e suoi fratelli - Michele Campanelli - Mariantonia Lovito - Maria Gerarda Lavieri - D. Michele Rendina - D. Michele Messanelli - Marcantonio Dede - Michele Civanna - Michele Caogi fu Gaetano, Occhiorossi - Mariangiola Mazzolla - Michele Brienza fu Francesco - Maria Giuseppa di Mira - D. Mosè Tufaroli - Michele Pierro fu Gerardo - Michele Solimene - Maria Saveria Pierro, Toppo - Michele Civiello, Maltempo - Michele Francullo - Isabella Ronzano - Luigi Caggiano fu Francesco Saverio - Luigi Patanella - Giuseppe Quercia - Lucia Potenza-Musto - Sig. Nicola Bochicchio - Nicola Sinni, Ciurino - Nicola Borrelli - Nicola Caggiano di Francesco - Antonia Briola e Mariantonia Abbruzzese - Nicola e Canio Pierro - Nicola Perillo - Nicola Morrese Capanna - Nicola Frangione fu Clemente - Nicola Tolli fu Gerardo - Nicola Solazzo - Nicola Campagna, Paradiso Nicola Solimene di Antonio - Nicola Pierro Brazzullo - Nicola Pietragalla fu Vitantonio - Nicola Caggiano Petrone - Nicola e Michele Brienza fu Luca - Nicola Grottola - Nicola Ripacandida - Nicola Caggiano, Pilato - Pasquale Abruzzese fu Francesco - Pasquale Miniscalchi - D. Paolo Veltri, Cantore - Sig. Pasquale Bochicchio - Giuseppe Miniscalchi fu Francesco - Pasquale Briola di Filippo - Pietrantonio Violetto - Pasquale Lapolla - Pasquale e Filippo Mercurio - Pasqualantonio Viggiano - D. Pasquale Federici e fratelli - Pasquale Musto - Pietro S. Pierro - Pasquale Brienza fu Francesco Saverio - Paolo Cirenza, Gonzullo - Pasqualantonio Linni - Pasquale La Torraca - Pasquale Lo Sasso - Pasquale Savino fu Gaetano - Pasquale Solimene fu Biagio - Pasquale, Vito e Francesco Saverio Papino - Pasquale Bellocchio - Pasquale Coscia fu Giovanni - Pasquale Locchino - Pasquale Abbruzzese fu Domenico - Pasquale Caggiano fu Nicola, Petrone - Ruggiero Caputo - Rocco Ronzano fu Pasquale - Rocco Poseo fu Giuseppe - Rocco Gigante - Roberto Migliaccio - Raffaele Linni - Rosa di Miro - Rocco Pietragalla - Rocco Mussillo fu Sabino - Rocco Brienza fu Luca - Rocco Solimene fu Gaetano e Michele Pierro suo fratello - Rocco Cangi di Giuseppe - Pierro fu Donatantonio - Raffaele Colabella - Rocco Josi fu Donato Canio - Pasquale Sacchino fu Giuseppe Rocco - Saverio Pietragalla Capone - Savario Facciuto, Commissario - Saverio Savino, Sabatella - Serafina Cirenza - Sabino Facciuto e Gerardo Fransullo fu Canio - Saverio La Monaca - Sabino Ruggillo fu Nicola - Sabino Ruggillo fu Domenico - Sabino Solimene - Sabino Morizzo - Sabino Vigiano - Saverio Ripacandida e suoi nipoti - Sabino Brienza fu Lucrezio - Sabino Cangi fu Nicola - Sabino Orofino fu Pasquale - D. Sabino Masi - Santo Scarpiello - Teodosio Giugno - Teodoro Buonaudace - Teodoro Savino - Teodosio Pietragalla fu Vincenzo - Vitantonio Videtta - Vitangelo Calviello - Vito Pepe - Vito Caggiano fu Raffaele - Vincenzo Miniscalchi - Vito Orofino - Vito Caggiano fu Francesco - Vito Caggiano fu Giuseppe - Vincenzo Messanelli - Vito Ronzono, Ciammia - Vito e Giuseppe Albani fu Francesco Saverio - Vitangelo Colabella e fratelli - Vito Lo Russo - Vito Folino - D. Vincenzo Tufaroli - Vito e Palladino fu Pasquale - Vito Brienza fu Giuseppe - Vito Facciuti fu Nicola - Vincenzo Ippolito - Vito Nicola Civullo - Vito Civiello, Maltempo - Vito Francullo fu Pietro Santo - Vito e Francesco Posco fu Filippo - Vito Saverio Palmieri - Vincenzo Briola - Vito Pagano - Vito Belloza - Vitantonio Josi - Vincenzo Vernavà - Vitangelo Savino - Vito Palmieri fu Vitangelo - Vito Nicola Brienza - Vito Brienza fu Rocco, Chiafale - Vito Pietragallo Cesarro - Vito Saverio Lioy - Vito Rosa di Gerardo - Vito Perillo - Vito Campanelli fu Gerardo - Vitantonio Campanelli - Vito Vernavà e Michele Vernavà - Vitantonio Potenza - Vito Cangi di Rocco - Vito Marrese, Capanna - Vincenzo Rendina - Vito Pierro fu Pasquale, Toppo - Vito Caggiano Pilato - Vito Francullo fu Francesco - Vito Videtta - Vito Abbruzzese fu Domenico - Vitantonio Cirullo - Pasquale Lotta di Giuseppantonio - Biagio Solimene di Antonio - Biagio Caggiano - Eredi del fu Canio Giuseppe Quinante - Caterina Pietragalla - Diodato Colabella - Eredi di Giuseppe Venosa - Giuseppe Morlino - Francesco Colle e suoi fratelli - Franc° Morlino - Gerardo Posca, Paulla - Gerdo Picerno - Gius° Gaetano - Pasquavella - Ruggiero Caputo - Vito Facciuto fu Nicola - Vincenzo Carulli - Giuseppe Bochicchio fu Canio - Giuseppe Morlino - Francesco Facciuto fu Michelangelo - Nicola Cuggiano fu Francesco - Caniantonio Attubbato - Benedetto Colabella - Francesco Saverio Civiello - Gerardo Cirenza - Mariantonia Abruzzese - Eredi di Francesco Vito Campagna - Eredi di Vito Giugno - Eredi de fu Andrea Buono - Biagio Caggiano - Eredi di Loreta Lovaglia - Gerardo Lamonaca fu Francesco - Gerardo Ronzano - Gaetano Colle - Giuseppe Buchicchio fu Canio - Clemente Buchicchio - Giuseppe Buchicchio fu Francesco - Eredi del fu Francesco Tosi Marano - Eredi di Carlo Ronzano - Giuseppe Briola - Vincenzo Caggiano - Eredi di Vito Aquara e di Nicola Aquara - Gerardo Lamonaca fu Francesco - Vito e Giuseppe Albano, Ferraio - Nicola Facciuto fu Giulio - Vito Facciuto fu Nicola - Vincenzo e Gaetano Da Bonis - Canio Pierro, Toppo - Teodoro Buonanduci - Canio Pierro Rinculli - Francesco Travaglini - Nicola Risuni - Nicola Pagano - Andrea Solimeno e Giuseppe Caputi - Nicola Bonanducci - Gerardo Coscia fu Pasquale - Canio Orofino - Francesco Mastro Matteo e Vito Margiotta - Mariantonia Lotito - Eredi di Giuseppe Morizio - Vincenzo Messanelli - Eredi di Nicola Attubbato - Gerardo Colabella - Maria Michela Canullara - Vito Pierro fu Vincenzo - Carlo Caggiano fu Francesco Saverio - Canio e Gerardo De Bonis - Domenico Civanna - Nicola Ronzano - Luigi Civanna - Vito Saverio Palmieri - Vincenzo Masi - Domenico Colle - Vito Ronzano, Ciatamia - e Gerardo Vestri, proprietari qui domiciliati.

A comparire alla pubblica udienza che terrà il tribunale civile e correzionale di Melfi nel mattino di mercoledì sei entrante mese di luglio; onde, in seguito ed a miglior spiega delle precedenti domande ed inserzioni nei giornali uffiziali del Regno, e con sentenza rivestita di clausola provvisionale, non ostante opposizione ed appello, sentir accogliere e far pieno dritto a tutte le istanze avanzate dall'Amministrazione col ricorso del dì 10 gennaio ultimo ed atti susseguutivi, che abbiansi qui per riportati, e per lo effetto

1° Dichiararsi interrotta ogni prescrizione, è precisamente la trentennaria, e continuare l'Amministrazione del Demanio nella riscossione delle prestazioni dovute da tutti essi citati, sia per colonia, sia per canoni enfiteutici e sia per censi antichi, e secondo i diversi numeri ed articoli dello stato esecutivo del 24 febbraio 1840; nonchè degli altri documenti accennati nel ripetuto ricorso; e ciò anche pel continuato e non interrotto possesso ad esigere.

2° Condannarsi tutti essi citati o chi avente causa da essi, e come ogni altro possessore dei beni del Demanio, che per avventura si trovasse male indicato od omesso in questo atto o nell'elenco trascritto nel ricorso, che per qualsiasi causa abbia derivazione dagli originali debitori, ed eredi e successori dei medesimi, a somministrare rispettivamente il titolo ricognitivo degli indicati dritti, destinandosi all'uopo un notaio, innanzi cui debba farsi tale rinnovazione fra un termine perentorio; decorso il quale disporre che valga in luogo di titolo la sentenza ad emettersi.

3° Condannarsi infine tutti essi convenuti alle spese del giudizio, sentenza, inserzione nei giornali ed ogni altra spesa giudiziaria.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Ho loro dichiarato infine che il detto signor Gennaro Pistolese, avvocato e procuratore presso il sullodato tribunale civile di Melfi, procederà per lo istante, e che i documenti sonosi depositati in cancelleria.

Tre copie del presente atto, dell'ordinanza suenunciata, col ricorso che la precede, collazionate e firmate da me usciere, ho apposte, una alla porta della casa municipale di questo comune, sita nella pubblica piazza, altra alla porta della pretura mandamentale, e l'ultima finalmente alla porta della chiesa matrice di questo stesso comune.

NICOLA PRETE, usciere.

Specifica:

Carta fogli 24	L. 26 40
Dritto, registro	» 1 10
Affissione e rep.	» 1 60
Trascrizione	» 14 40
Totale	L. 43 50

N. 237 rep.

NICOLA PRETE, usciere.

Registrato a Forenza in cancelleria li 10 giugno 1870.

Il cancelliere: D. MORANO.

N. 265. Campione a debito, addì 10 giugno 1870. L. 1 10.

1979 Il ricevitore.

Citazione.

Sulla richiesta del signor Luigi Laudi, negoziante residente in Firenze, con domicilio eletto presso l'avvocato Clemente Mezzogori, n. 37, via dell'Orivolo,

Io usciere sottoscritto, addetto al tribunale civile di Firenze, con ff. di commercio, ho citato il signor Hermann Averbach, in proprio e come rappresentante la casa commerciale di questo nome a Parigi, n. 62, via Charlot, a comparire avanti il tribunale suddetto entro quaranta giorni liberi perchè sia condannato:

1° A presentare i suoi libri commerciali in giudizio e rendere i conti dal 15 marzo 1868, affari e viaggi fatti nelle diverse città d'Italia per suo conto dal suo rappresentante Luigi Laudi, e delle somme dal medesimo o per conto del medesimo ricevute in merci e numerario.

2° A presentare la liquidazione dei benefizi dovuti al Laudi in ragione:

a) Del 10 per 100 sugli utili dal 19 decembre 1869 al 15 aprile 1870;

b) Sotto deduzione delle somme che la casa proverà di avere pagate, a pagare al Laudi l'indennità di viaggio da Parigi nelle diverse città d'Italia dal 19 decembre 1869 al 15 aprile 1870, in ragione di una media che sarà giudizialmente determinata da viaggiatori periti, qualora la casa Averbach non convenga nella media che si propone di lire 30 al giorno dal 19 decembre 1869 al 1° febbraio 1870 in cui viaggiò solo da Parigi in Italia, e di lire 45 dal febbraio al 15 aprile in cui viaggiò assieme a suo figlio.

3° A tenere il Laudi indenne dalle perdite sofferte per occasione degli assunti incarichi, sia per la sospensione istantanea degli affari senza colpa del Laudi, sia in causa dei protesti avvenuti per colpa della casa Averbach delle tratte che firmò per suo favore nel proprio credito commerciale sulla piazza di Parigi e di Firenze nella somma che si propone di lire 25,000, od in quella che nella sua equità il tribunale vorrà determinare sotto la più ampia riserva di ogni maggiore diritto, di prova.

Firenze, 15 giugno 1870.

L'usciere
1952 G. CAMPETTI.

Avviso.

Si rende noto a chi si spetta come il signor Camillo Montgolfier Bodin, possidente domiciliato a Firenze, ha trasmesso atto di citazione al signor Augusto Agricola Decaen, di domicilio incerto, a comparire avanti il tribunale civile e correzionale di Grosseto nel termine di giorni centottanta per sentirsi condannare insieme ed in *solidum* col signor Enrico Durval, possidente domiciliato a Monte Rotondo, alla piena e completa refusione di tutti e singoli i danni ed interessi si intrinseci che estrinseci dal detto signor Bodin risentiti e che potrà risentire per avere disposto in di lui pregiudizio della metà del lago Boracifero di Monte Rotondo, e per sentirsi condannare alla restituzione di detta metà del lago, mulino e terreni annessi, alla restituzione dei frutti indebitamente percetti e nelle spese.

Grosseto, 22 giugno 1870.

L'usciere
1951 PASQUALE SERIANI.

Avviso.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto a tutti, e per tutti gli effetti di ragione, esserli state derubate numero 5 cartelle azioni della Banca del popolo (sede di Firenze) di lire 50 l'una, della Serie 26, definitive, portanti i numeri 614, 615, 616, 617 e 618, con godimento dal 1° gennaio 1869, ed ha già presentata la relativa domanda alla Direzione della Banca suddetta all'effetto di ottenere i certificati di smarrimento, e le nuove cartelle delle azioni suddette.

1921 RAFFAELLO CISSI.

Avviso. 1978

Nel giorno 13 giugno corrente è stato derubato in Padova al signor Gaetano Boriani, residente in Bologna, una cartella al portatore 5 p. 100 italiano, di lire 50 di rendita. Detta cartella è segnata di n. 419,980, godimento dal 1° luglio prossimo in poi. Si diffida chiunque da farne acquisto, avvertendo essere già state fatte le opportune denunzie presso la Direzione Generale del debito pubblico.

Firenze, lì 22 giugno 1870.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.